

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere sulla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.

Dott. Vito Di Maria (Presidente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

Dott. Alberto Tudisco (Componente)

Il Collegio dei Revisori

ricevuta la proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta regionale relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 01 gennaio 2015, con i prescritti allegati n. 5/1 e n. 5/2 di cui al D. Lgs. 118/2011, riguardanti la determinazione del:

- fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;
- risultato di amministrazione al 01/01/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

considerato che:

- l'articolo 3 comma 7, del D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che:

**Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;*
- b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
- c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*
- d) *nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*
- e) *nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato*

della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)."

- non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

tenuto conto delle indicazioni contenute nella Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, n. 4 del 24/02/2015 "*Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. 125/2014)*" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "*Il riaccertamento straordinario dei residui*";

esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto e correlate tabelle di analisi.

ha proceduto

al riscontro dei risultati indicati nella proposta di deliberazione e alla verifica, secondo abituali e ricorrenti tecniche di campionamento, dei residui attivi e passivi cancellati.

Della verifica si da conto come segue:

1. RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, posto all'ordine del giorno del Consiglio Regionale nella seduta del 24 novembre 2015 per la sua approvazione, emerge un risultato di amministrazione così composto:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			598.037.823,71
Riscossioni	1.080.833.007,75	10.732.456.962,50	11.813.289.970,25
Pagamenti	1.732.645.391,69	10.525.244.742,49	12.257.890.134,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			153.437.659,78
Residui attivi	2.223.722.323,20	1.572.402.520,01	3.796.124.843,21
Residui passivi	2.478.616.998,39	2.735.135.548,42	5.213.752.546,81
Risultato di amministrazione			- 1.264.190.043,82

Il risultato di amministrazione, al 31.12.2014, viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		- 1.264.190.043,82
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.658.965.469,68
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	46.930.367,49
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	668.978.210,21
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	861.405.825,63
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	418.560,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	481.445.122,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		- 3.164.824.092,47

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

1.1 ACCANTONAMENTI

Sono stati previsti i seguenti accantonamenti :

- fondo crediti dubbia esigibilità euro 75.307.838,00;
- fondo residui perenti euro 69.236.810,62;
- fondo rischi per sentenza della Corte di Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012 euro 57.971.163,00;
- fondo rischi per sentenza della Corte Costituzionale n. 188/2015 – trasferimenti alle Province 2012 per euro 49.832.079,34;

a seguito degli accantonamenti sopra evidenziati il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 è il seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		- 3.164.824.092,47
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		75.307.838,00
Fondo residui perenti		69.236.810,62
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12.12.2012		57.971.163,00
Fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n. 188/2015 - Trasferimenti alle Province		49.832.079,34
		252.347.890,96
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
		- 3.417.171.983,43

1.2 DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

I residui attivi confermati nel riaccertamento straordinario devono essere verificati rispetto all'accantonamento obbligatorio per crediti di dubbia esigibilità.

Il prospetto che segue è stato redatto in ossequio al disposto del principio contabile 4/2, numero 5), lettera b), punto 9.3 ed evidenzia un fondo di euro 75.307.838,00.

	2010	2011	2012	2013	2014	Totale	2015	2016	2017
Accertato CP + Incassato Residui	1.136.650.535	1.350.743.165	710.142.666	765.661.514	751.239.511	4.714.677.390			
Stanziano	1.300.244.466	1.120.021.846	934.751.353	1.221.911.636	1.043.630.256	5.620.559.599	1.297.912.764	956.130.146	969.860.146
	87,4%	120,6%	76,0%	62,7%	72,0%				

Percentuali FCDE da stanziare rispetto a teorico							36%	55%	70%

Metodo A1 - Media aritmetica sui totali						83,9%	75.307.838	66.479.373	109.422.916

Pesi	0,10	0,10	0,10	0,35	0,35	Totali ponderati			
Accertato CP + Incassato Residui (ponderato)	113.669.053	135.074.316	71.014.267	268.051.530	262.933.829	850.742.995			
Stanziano (ponderato)	130.024.447	112.002.165	93.475.139	427.669.073	365.270.590	1.128.441.433			
Metodo B - ponderazione su incassi/accertamenti						75,4%	114.985.325	135.095.555	167.074.636

1.3 FONDO RESIDUI PERENTI

I residui perenti, come dalle risultanze finali dell'esercizio 2014 e dal relativo giudizio di parificazione emesso il 20 ottobre 2015 dalla Corte dei Conti, sezione regionale del Piemonte, ammontano ad euro 969.236.810,62 di cui euro 900.000.000,00 da riscrivere a seguito dell'assunzione dei debiti verso le Aziende Sanitarie da parte della gestione del Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte, previsto dalla Legge 190/2014.

Conseguentemente è stata accantonata nel fondo residui perenti la somma di euro 69.236.810,62.

2 DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4 del principio contabile 4/2 prevede che:

“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- Y in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- Y in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio,

l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”.

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 -2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI			
FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del ° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	182.890.129,59	678.515.696,04
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	418.560,98	
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	471.907.637,03	197.070.573,18
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)= (1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	-	481.445.122,86

Il Fondo Pluriennale Vincolato 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate per singola annualità le reimputazioni dei residui attivi e passivi:

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	332.940.540,84	172.961.887,04
Entrate accertate reimputate al 2016	110.024.879,81	24.108.686,14
Entrate accertate reimputate al 2017	28.942.216,38	-
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	471.907,637,03	197.070.573,18

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Impegni reimputati al 2015	169.033.166,57	439.714.920,60
Impegni reimputati al 2016	11.535.329,21	204.263.459,41
Impegni reimputati al 2017	2.321.633,81	34.537.316,03
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	182.890.129,59	678.515.696,04

CONCLUSIONI

il Collegio dei Revisori, tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate,

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui ed alla composizione del risultato di amministrazione al 01/01/2015, invitando la Regione ad attivare un costante monitoraggio dei residui per gli eventuali e necessari adeguamenti di bilancio.

Torino, 23 novembre 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Vito Di Maria – Firmato



Dott. Enrico Severini – Firmato



Dott. Alberto Tudisco – Firmato



